

# Autostrade caos Gamberale rompe con Benetton

## L'amministratore: la fusione con Abertis va rivista. Sindacati pronti allo sciopero

di Roberto Rossi / Roma

**ROTTURA** Vito Gamberale, amministratore delegato di Autostrade spa, rompe con la famiglia Benetton, azionista di riferimento della società. Gamberale, secondo quanto riferito dalla stessa Autostrade su richiesta della Consob, ha comunicato di aver dato inca-

rico ad un professionista di definire il suo rapporto di lavoro «senza avere ancora rassegnato le dimissioni». Una versione accreditata dallo stesso manager in serata. «Smentisco le mie dimissioni. Mi riservo - ha fatto sapere Gamberale - ogni ulteriore comunicazione sui comunicati attribuiti alla società, di cui resto ad ogni effetto l'amministratore delegato con i relativi pieni poteri». Eppure l'uscita è nell'aria. Gamberale è in disaccordo con i Benetton sul progetto di fusione, approvato qualche giorno fa, di Autostrade con la spagnola Abertis e sul suo futuro ruolo all'interno della nuova società (è relegato alla vi-

cepresidenza in coabitazione). Un matrimonio che desta molte perplessità visto che la testa dell'azienda sarà trasferita in Spagna, che spagnolo sarà l'amministratore delegato, che oltre il 30% delle azioni è riconducibile a soci iberici. Per ora i soli a guadagnare sono stati i Benetton. La famiglia di Ponzano Veneto incasserà (grazie alla a un dividendo straordinario) 660 milioni e avrà l'opportunità, fra qualche anno, di sfilarsi senza troppo clamore da un'affare redditizio. Per la verità nel pomeriggio le dimissioni sembravano certe. I se-

**Monorchio, Cappugi e Guido Rossi valuteranno le scelte assunte dal gruppo di Ponzano**

gnali che arrivavano andavano in questa direzione. Gamberale, che avrebbe espresso il suo dissenso in una lettera inviata a al presidente Gian Maria Gros-Pietro, aveva saltato gli incontri con l'Anas e con i sindacati. L'Anas, l'Ente nazionale per le strade, aveva convocato i vertici del gruppo per avere chiarimenti sulla progettata fusione e sugli effetti dell'operazione sugli obblighi previsti dalla concessione, di cui l'Anas è titolare. Tra cui i livelli di investimento, molto più bassi di quelli concordati. Autostrade, ora assistita da Goldman Sachs, dovrà renderne conto a un'apposita commissione composta dall'ex ragioniere generale dello Stato, Andrea Monorchio, il professor Luigi Cappugi e l'avvocato Guido Rossi. «Il concedente ha detto Gros-Pietro - vuole assicurarsi che il nuovo gruppo mantenga volontà e capacità di assicurare gli investimenti assunti da autostrade per l'Italia. Io su questo ho già dato le più ampie rassicurazioni». Il secondo incontro saltato da Gamberale è quello con i sindacati. Che confermano lo stato di agitazione e non escludono una prossima azione di sciopero, «in assenza di elementi nuovi da parte dell'azienda». Mancano assicurazioni sul piano industriale, gli investimenti e il mantenimento dei livelli occupazionali.



L'amministratore di Autostrade per l'Italia Vito Gamberale Foto/Ansa

### BREVI

#### Contratto pelletteria Rinnovato il secondo biennio In busta paga un aumento di 75 euro

Un aumento medio di 75 euro in tre tranches ed un allungamento della durata contrattuale fino al 2008. È quanto è stato previsto dal rinnovo del biennio economico del contratto del settore pelletteria che interessa oltre 30mila addetti. L'accordo sottoscritto da Femca, Filtea, Ulita ed Aimpes, l'Associazione imprenditoriale del settore, prevede anche un impegno fra le parti per rilanciare il confronto sulle politiche industriali e il rafforzamento della competitività e dell'occupazione.

#### Fiat Fiom, Fim e Uilm solidali con i lavoratori della Cnh di Berlino

Le Segreterie nazionali di Fiom, Fim, Uilm, Fismic e l'assemblea dei delegati del gruppo Fiat hanno espresso la propria solidarietà alle agitazioni in corso nello stabilimento della Cnh (Fiat) di Berlino per la difesa dell'occupazione. La Cnh ha annunciato la chiusura dello stabilimento tedesco per il 31 luglio. Contro la decisione i lavoratori sono in sciopero dal 21 febbraio e il sindacato italiano ha deciso di organizzare forme di solidarietà.

# Le Generali chiudono la porta: Ligresti resta fuori

## Il presidente di Fonsai non entrerà nel cda della compagnia triestina

/ Milano

**RESPINTO** Le Generali di Trieste chiudono la porta in faccia a Salvatore Ligresti. Almeno per quest'anno, il patron del Gruppo Fonsai non riuscirà a conquistare

un posto nel «board» del Leone di Trieste. Ieri sera infatti una riunione lampo del Consiglio di amministrazione delle Generali, convocato alla vigilia dell'assemblea dei soci che si terrà stamane, ha deciso all'unanimità di proporre all'assemblea la riduzione del numero dei consiglieri da 19 a 18, tenuto conto della scadenza del Consiglio nel 2007. Alla base di questa decisione, formalmente c'è stata la determinazione di non andare alla sostituzione del defunto consigliere Tito Bastianello. In realtà si tratta di uno stop a Ligresti. Infatti a sostituire Bastianello nel cda avrebbe potuto essere proprio il numero uno del Gruppo Fonsai. Ieri, di fronte a un possibile ingresso di un rappresentante di

**Il numero dei consiglieri è stato abbassato da 19 a 18 in vista dell'odierna assemblea dei soci**

Fonsai nel cda delle Generali, Ligresti ha risposto con un «no comment». Interpellato a margine dell'assemblea dei soci Fonsai, si è limitato ad affermare: «I risultati di Fondiaria-Saisano stati eccellenti». Più esplicito invece il suo amministratore delegato. «Noi cerchiamo di tutelare i nostri interessi al meglio possibile - ha detto Fausto Marchiponni - Anche per questo, ripeto, ci dovrebbe essere consentito di tutelarli sedendo in un consiglio di amministrazione. Non si governano le aziende con azioni e ritorsioni». L'ad di Fondiaria-Sai ha aggiunto: «Credo che si debbano stemperare i personalismi e simili cose: dobbiamo essere presenti quando dobbiamo tutelare gli interessi dei nostri azionisti, quanto alle persone è un altro problema. Il mio parere personale sull'ingegner Ligresti è che sia una persona che tutti vorrebbero in consiglio». Quanto alla presenza nel cda di Fondiaria-Sai di Andrea Broggin, il cui padre Gerardo siede nel cda e nell'esecutivo di Generali, Marchionni ha spiegato: «Noi abbiamo Andrea Broggin in consiglio perché è un professionista conosciuto da tutti noi, così come conoscevano il Broggin padre, Gerardo. Credo che la qualifica di dipendenti e indipendenti non sia fatta a caso dal legislatore, è stata fatta perché uno, ancorché indipendente, riscuota la fiducia di chi lo fa sedere in consiglio e lo vota perché tuteli i suoi interessi».

# Bnl francese, a luglio il nuovo piano

## Abete presidente con aumento di stipendio. Cancellato il dividendo 2005

/ Roma

Alla fine tutti contenti. Contento è il presidente Luigi Abete, che manterrà la carica smentendo se stesso e guadagnando di più, contenti i francesi di Bnp, che hanno preso formalmente il possesso di Bnl, contenti i sindacati, che hanno evitato il pericolo rosso di Unipol per ritrovarsi una proprietà francese, contenti gli azionisti, come Diego Della Valle che aderendo all'Opas intascherà, con la Dorint (società di diritto lussemburghese), circa 300 milioni di euro esentasse. L'assemblea della Banca nazionale del lavoro si è conclusa così trarisa e pacche sulle spalle. Da ieri l'istituto di via Veneto ha un nuovo consiglio di amministrazione. Sempre guidato dal presidente Luigi Abete che pure nella scorsa

estate aveva fatto il voto di lasciare in qualsiasi caso fosse andata la partita e che guadagnerà, sotto proposta di Bnp, 1 milione di euro lordi contro i 610mila del 2005. All'interno del nuovo cda sette consiglieri, in tutti sono 15, espressione dell'azionista di maggioranza Bnp Paribas, compreso il numero uno di Bnp Baudouin Prot ed il nuovo amministratore delegato di Bnl, Jean Laurent Bonnafé. «Il nuovo team che andrà a costituirsi con me, Girotti e Bonaffé - ha detto Abete - sarà coeso e coordinato, non ci saranno problematiche di potere relativo». Almeno per ora. Ed è quello che sperano anche i sindacati interni. Che ancora non hanno visto il piano industriale ideato dalla banca di Parigi

(sarà pronto a luglio) e che ancora non hanno firmato con Bnp il protocollo d'intesa (lo stesso concesso dai precedenti azionisti, gli spagnoli del Bbva) per la tutela dei livelli occupazionali. «Apriamo una nuova fase - ha aggiunto Abete - con forte fiducia e coinvolgimento interno. Bnl è un patrimonio e noi auspichiamo il miglior risultato possibile per l'opa di Bnp» che si concluderà il 16 maggio. I francesi, che hanno

**Della Valle aderisce all'Opas di Bnp: incasserà 300 milioni con la Dorint, che sta in Lussemburgo**

già chiarito che ritireranno il titolo Bnl dal listino e non distribuiranno il dividendo 2005 (sarà destinato alle riserve), si ritroveranno una banca che nel 2005 ha realizzato «il miglior bilancio della sua storia» (532 milioni di utile), come ha ricordato Abete. Per la trimestrale, che sarà presentata il 15, «siamo positivi» ha assicurato il presidente. Il quale ha poi ricordato che ieri mattina è stata conclusa la cessione dell'attività in Argentina, e che comporterà una plusvalenza complessiva di 100/105 milioni di euro. Per la verità qualcuno scontento ieri c'è stato. I 18 lavoratori della Actalis, ex Bnl Multiservizi, di cui la Bnl possiede il 26% e che hanno manifestato perché la banca si sta sfilando abbandonando l'azienda al proprio destino.

## MONTE PASCHI Mussari si dimette dalla presidenza della Fondazione

Giuseppe Mussari lascia la presidenza della Fondazione Monte dei Paschi. Le dimissioni sono state presentate ieri nel corso della riunione della Deputazione generale della Fondazione che è azionista di Banca Mps con il 49% del capitale. Si è trattato di un atto dovuto in quanto Mussari oggi verrà nominato presidente della banca nel corso dell'assemblea degli azionisti. All'ordine del giorno l'approvazione del bilancio del 2005 e la nomina del nuovo consiglio di amministrazione, che da quest'anno passa da 16 a 10 membri. Cinque membri spettano alla Fondazione: oltre a Mussari, Ernesto Rubizzi, Fabio Borghi, Andrea Pisaneschi e Lucia Cocchieri (la prima donna nella storia della banca a sedere nel cda). Sul fronte dei soci privati Unicep Firenze e Unipol propporanno come candidati Turiddu Campaini e Pierluigi Stefanini. Gli altri soci privati presenteranno invece Francesco Gaetano Caltagirone, Lorenzo Gorgoni (entrambi in rappresentanza dei propri gruppi) e Carlo Querci in quota Hopa. Per i soci privati candidato vicepresidente è Francesco Gaetano Caltagirone, per la Fondazione Ernesto Rubizzi.

## SANPAOLO IMI «Non siamo industriali Vendere le azioni Fiat è stato un affare»

«Vendendo le azioni Fiat non abbiamo perso nulla. Complessivamente la partita si è chiusa a nostro favore. Inoltre vogliamo fare banca e non gli industriali». È quanto ribadito dal presidente del gruppo Sanpaolo Imi, Enrico Salza, rispondendo ai giornalisti sulla vendita delle azioni Fiat al termine dell'assemblea degli azionisti dell'istituto bancario. «L'obiettivo di Sanpaolo Imi nella partecipazione al convertendo Fiat - ha ripetuto l'amministratore delegato del gruppo bancario Alfonso Iozzo - non era quello di diventare azionista del gruppo, ma di sostenerne il risanamento». Pertanto «quanto l'obiettivo è stato raggiunto e l'operazione è risultata in pareggio si è deciso di cedere il pacchetto di azioni Fiat derivanti dal convertendo. L'operazione non comprendeva quella di fare un investimento ma di garantire un aumento di capitale. Diciamo che abbiamo chiuso una gestione straordinaria». Il bilancio 2005 del Sanpaolo Imi si è chiuso con un utile di 1.983 milioni di euro (+57,9% sull'esercizio precedente). Gli azionisti hanno deciso di erogare agli azionisti un dividendo di 0,57 euro per ogni azione ordinaria e privilegiata.

**l'Unità**  
**Abbonamenti '06**

12 mesi	7gg/Italia	296 euro
	6gg/Italia	254 euro
6 mesi	7gg/estero	1.150 euro
	Internet	132 euro
12 mesi	7gg/Italia	153 euro
	6gg/Italia	131 euro
	7gg/estero	581 euro
	Internet	66 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio  
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola  
Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 - Roma  
Bonifico bancario sul C/C bancario n° 22096 della BNL, Ag. Roma-Corso ABI 1006 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift:BNLITRR)  
Carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul sito www.unita.it)  
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per consegna a domicilio per posta, coupon o internet.

per informazioni sugli abbonamenti  
**Servizio clienti Sered via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065 fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 abbonamenti@unita.it.**

Per la pubblicità su **l'Unità**

**PK** pubblikompass

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611  
TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211  
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552  
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424  
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011  
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111  
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212  
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494026  
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955  
CAGLIARI, via Scario 14, Tel. 070.308308  
CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154  
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311  
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129  
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527  
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122  
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668

FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553  
GENOVA, via D'Annunzio 2109, Tel. 010.53070.1  
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839  
IMPERIA, via Affieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373  
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185  
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.50804.11  
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341  
PADOVA, via Meritana 6, Tel. 049.8734711  
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511  
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9  
REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511  
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556  
SAVONA, piazza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182  
SIRACUSA, via Teracati 39, Tel. 0931.412131  
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

**PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00**  
**Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395**  
Tariffe base: 5,62 € + IVA a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Giovedì 27 aprile è venuto a mancare **SERGIO MICUCCI**

È stato bello averci con noi, non dimenticheremo le ore trascorse insieme. Ci mancherà. Un abbraccio a Massimo e Stefano e alle loro famiglie. I compagni della Sezione Portuense Villini.

Le deputate e i deputati Ds partecipano al lutto per la scomparsa di **ALARICO CARRASSI** deputato Pci nella III legislatura.

Lionello Cosentino e i compagni del Gruppo Ds del Comune di Roma ricordano con affetto e stima il compagno **SERGIO MICUCCI** straordinario esempio di impegno umano e politico.

**Per Necrologie Adesioni Anniversari**

**PK** pubblikompass

Lunedì-Venerdì ore 9,00 - 13,00  
14,00 - 18,00  
solo per adesioni  
Sabato ore 9,00 - 12,00  
06/69548238 - 011/6665258